



## 23 novembre 2019 a Mandello

• "Femminicidio e violenza di genere" mostrano una situazione drammatica:

nei primi dieci mesi di quest'anno sono stati già 96 in Italia, quasi uno ogni tre giorni:

- Nel 2018, le donne uccise erano state 142, una in più dell'anno precedente raggiunto il più alto mai censito in Italia,
- Dal 2000 a oggi le donne uccise in Italia sono 3.230, di cui 2.355 in ambito familiare e 1.564 per mano del proprio coniuge/partner o ex partner.

6 anni dalla costituzione del Fondo Zanetti che, in collaborazione con il Centro per l'Impiego della Provincia e i centri antiviolenza di Lecco e Merate, ha istituito un servizio che ha consentito di prendere in carico (mediamente) 15 donne ogni

anno e accompagnarle, inizialmente con una "borsa lavoro", all'inserimento lavorativo con assunzioni di oltre il 50%

Questo "servizio" ha ovviamente un costo:

mediamente 40/50 mila euro all'anno. Accanto al Fondo Zanetti e ai primi parziali interventi della Provincia, sono state reperite risorse partecipando ad apposito Bando Nazionale "Un rifugio per Dafne: dall'accoglienza all'autonomia" e più recentemente ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione "inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza". Il Fondo Zanetti, nel corso degli anni ha erogato 106 mila euro e ha consentito l'erogazione di altri 46 mila da parte della Provincia e in piccola parte dalla comunità Montana, sta esaurendo le disponibilità., per questo vi ringraziamo moltissimo per questo vs rinnovato contributo!

Occorrono risorse economiche continuative per il servizio dell'inserimento lavorativo.

Assieme ai centri Antiviolenza Lecco e Merate, alla provincia, al Comune di Lecco capofila della rete, abbiamo lanciato una richiesta importante alla regione, perché anche la sola sospensione temporanea di questo servizio porterebbe danno all'efficacia e alle professionalità acquisite nel tempo e soprattutto minerebbe la fiducia delle donne costruita attraverso il "passa parola di soluzioni positive" a denunciare la loro situazione sapendo di poter contare anche sul servizio di inserimento lavorativo. Fondamentale per la costruzione di una propria autonomia.

Numeri da capogiro anche nel Lecchese di donne vittime di violenza in famiglia, nei primi 10 mesi di quest'anno, ci sono state 274 denunce, in cui qualcuno vede la differenza culturale e di abitudini, purtroppo. Erano e sono ancora oggi lecchesi e molte denunce arrivavano da ambienti di livello alto, sia a livello economico sia culturale.

E' di questi giorni l'arresto di un noto professionista della zona, ha usato per molto tempo violenza sull'Ex moglie, violenza di gruppo. Il massimo disprezzo! Grazie alla denuncia della donna ora è in carcere!

Educare, educare al rispetto verso tutti, all'idea che siamo tutti uguali con stessi diritti e doveri.

*" cit. - Kofi Annan"*

*"La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace."*

**Un grazie infinito per questa serata, una serata a favore di altre donne meno fortunate, che grazie anche con il vs aiuto diamo loro una speranza in più.**

**Lucia Codurelli**

**Il ringraziamento al Fondo**

